

LA FISCALITÀ DELL'AVVOCATO

Regime Forfetario e Regime Ordinario

Avv. Ida Maria Pansini

Consigliere Direttivo UNCAT

Segretario Camera degli Avvocati Tributaristi della Provincia di Bari

Introduzione

- L'avvocato è lavoratore autonomo con partita IVA
- Due regimi fiscali principali: forfetario e ordinario
- La scelta ha impatto significativo sulla tassazione
- Fattori: volume d'affari, struttura costi, prospettive di crescita
- Fondamentale valutare gli aspetti contributivi (Cassa Forense)

Regime Forfetario – Caratteristiche

- Reddito determinato forfetariamente (78% dei compensi per avvocati)
- Imposta sostitutiva: 15% ordinaria, 5% per startup (primi 5 anni)
- Semplificazione amministrativa (no registri IVA, no libri contabili)
- No ritenuta d'acconto nei confronti dei clienti
- Esenzione IRAP (no imposta regionale)

Regime Forfetario – Requisiti di Accesso

- Ricavi/compensi non superiori a €85.000 annui
- No spese per lavoro dipendente/collaborazioni > €20.000 lordi annui
- No redditi da lavoro dipendente > €35.000 anno precedente
- Non essere soci di società di persone (salvo eccezioni)
- Attenzione: superamento €100.000 comporta esclusione retroattiva

Regime Ordinario – Caratteristiche

- Reddito determinato analiticamente: Compensi - Costi
- Tassazione IRPEF progressiva (23% - 33% - 43% per scaglioni)
- Nessun limite di fatturato
- IVA al 22% (detraibile sugli acquisti)
- Ritenuta d'acconto 20% (su soggetti passivi IVA)

IVA: Impatto sui Due Regimi

Regime Forfetario:

- Esenzione IVA totale (non incassabile, non detraibile)
- Incompatibilità con clienti che necessitano IVA detraibile

Regime Ordinario:

- IVA ordinaria al 22%
- Recupero IVA su acquisti

Cassa Forense – Struttura dei Contributi

- Contributo Soggettivo: 14% su reddito fino €115.000; 17% oltre
(Deducibile dal reddito nel regime ordinario)
- Contributo Integrativo: 4% sui compensi lordi (rivalsa su cliente)
- Contributo Maternità: circa €750 annui
- Contributo Minimo: circa €3.500 annui

ESEMPIO 1: Fatturato €70.000, Costi €30.000

REGIME FORFETARIO:

- Fatturato: €70.000
- Reddito Imponibile Lordo: $€70.000 \times 78\% = €54.600$
- Cassa Forense Soggettivo (17%): $17\% \times €54.600 = €9.282$
- Reddito Netto per tasse: $€54.600 - €9.282 = €45.318$
- Imposta Sostitutiva (15%): $15\% \times €45.318 = €6.798$
- TOTALE ESBORSI (Tasse + Cassa): $€6.798 + €9.282 = €16.080$

ESEMPIO 1: Fatturato €70.000, Costi €30.000

REGIME ORDINARIO:

- Fatturato: €70.000
- Spese reali documentate: €30.000
- Reddito Netto (ante cassa): $€70.000 - €30.000 = €40.000$
- Cassa Forense Soggettivo (17%): $17\% \times €40.000 = €6.800$
- Reddito Imponibile IRPEF: $€40.000 - €6.800 = €33.200$
- IRPEF: $(€28.000 \times 23\%) + (€5.200 \times 33\%) = €6.440 + €1.716 = €8.156$
- Addizionali (2%): $2\% \times €33.200 = €664$
- TOTALE ESBORSI (Tasse + Cassa): $€8.156 + €664 + €6.800 = €15.620$

ESEMPIO 1: risultato e analisi

Regime Forfetario: €16.080 totali

Regime Ordinario: €15.620 totali

✓ REGIME ORDINARIO PIÙ CONVENIENTE

Risparmio con Ordinario: $€16.080 - €15.620 = €460$

Motivo: La deduzione totale della Cassa Forense (€6.800) e delle spese reali elevate (€30.000, pari al 43% del fatturato) rende il regime ordinario più conveniente

ESEMPIO 2: Fatturato €40.000, Costi €8.000

REGIME FORFETARIO:

- Fatturato: €40.000
- Reddito Imponibile Lordo: $€40.000 \times 78\% = €31.200$
- Cassa Forense Soggettivo (17%): $17\% \times €31.200 = €5.304$
- Reddito Netto per tasse: $€31.200 - €5.304 = €25.896$
- Imposta Sostitutiva (15%): $15\% \times €25.896 = €3.884$
- TOTALE ESBORSI (Tasse + Cassa): $€3.884 + €5.304 = €9.188$

ESEMPIO 2: Fatturato €40.000, Costi €8.000

REGIME ORDINARIO:

- Fatturato: €40.000
- Spese reali documentate: €8.000
- Reddito Netto (ante cassa): $€40.000 - €8.000 = €32.000$
- Cassa Forense Soggettivo (17%): $17\% \times €32.000 = €5.440$
- Reddito Imponibile IRPEF: $€32.000 - €5.440 = €26.560$
- IRPEF: $€26.560 \times 23\% = €6.109$ (tutto nello scaglione al 23%)
- Addizionali (2%): $2\% \times €26.560 = €531$
- TOTALE ESBORSI (Tasse + Cassa): $€6.109 + €531 + €5.440 = €12.080$

ESEMPIO 2: risultato e analisi

Regime Forfetario: €9.188 totali

Regime Ordinario: €12.080 totali

✓ REGIME FORFETARIO PIÙ CONVENIENTE

Risparmio con Forfetario: $€12.080 - €9.188 = €2.892$

Motivo: Con minori spese (€8.000, pari al 20% del fatturato),
il forfetario mantiene la sua convenienza nonostante la indeducibilità dei contributi Cassa

Il Punto di Break-Even: 22%

Il regime forfetario è conveniente quando i costi sono INFERIORI al 22% del fatturato; il regime ordinario quando i costi sono SUPERIORI al 22%.

Esempio 1: Costi 43% del fatturato (€30k su €70k)

→ Ordinario vince (costi elevati detraibili)

Esempio 2: Costi 20% del fatturato (€8k su €40k)

→ Forfetario vince (costi bassi, no vantaggio deduzione)

Questo break-even rimane fondamentale anche considerando la Cassa Forense

Conclusioni

- Scelta tra regimi dipende dalla situazione individuale
- Break-even: incidenza costi al 22% del fatturato
- La Cassa Forense ribalta la convenienza nei casi ad alta deduzione
- Monitorare costantemente il fatturato (rischio €85.000)
- Sempre consultare commercialista per simulazioni personalizzate
- Il regime fiscale è modificabile: pianificare con prospettiva pluriennale